

21 Marzo 2022

XXVII[^] Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie

Perché ricordare le vittime minori?

Noi alunni della classe 1B vogliamo inserirci nella presentazione di questa giornata spiegando perché, tra le vittime innocenti di mafia, vogliamo ricordare in particolare quelle minori, minorenni, giovani, piccole e a volte piccolissime. Perché:

- crediamo che i bambini non debbano essere coinvolti in contesti di lotta, violenza, guerra, in una parola di illegalità dato che rappresentano la parte più fragile ma anche più importante, promettente per il futuro di ogni società
- siamo particolarmente coinvolti da ciò che è successo o può succedere ai nostri coetanei che magari vivono condizioni molto simili alle nostre e ci risulta impensabile, inaccettabile che una vita “in costruzione” possa essere distrutta dalla volontà dell'uomo, dall'indifferenza o dal caso
- quest'anno ci stiamo occupando nelle ore di Educazione Civica proprio della *Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza* e quindi siamo molto sensibili a questa tematica avendo conosciuto ed approfondito la condizione dei minori sia nel nostro paese che in altri luoghi del mondo, sia oggi che nel passato
- infine, in queste settimane, proprio mentre trattavamo queste tematiche, siamo stati anche noi sconvolti dalle notizie riguardanti la guerra tra Russia ed Ucraina con le tragiche conseguenze che si ripercuotono in particolare su donne e bambini, vittime di atrocità che stanno cancellando tutti i loro diritti.



Documentandoci in vario modo sulla Giornata di Libera abbiamo scoperto che le vittime innocenti di mafia minori sono state finora più di 100, sia maschi che femmine, che in alcuni casi avevano anche solo pochi mesi, che a volte venivano proprio casualmente coinvolte in stragi o omicidi; altre volte invece erano figli o nipoti di soggetti malavitosi e quindi sono stati colpiti proprio per questi loro legami familiari (alcuni erano pure fratelli o cugini e quindi le loro famiglie sono state più volte colpite) per vendetta, magari nel momento in cui qualcuno aveva deciso di collaborare con la giustizia staccandosi dal circuito perverso della criminalità organizzata. Abbiamo capito che questi piccoli martiri sono morti in vari modi, soprattutto colpiti da armi da fuoco oppure esplosivi, quando non bersaglio di colpi di pietre o addirittura dati a fuoco. Abbiamo saputo persino che alcune vittime hanno pagato perché figli o familiari di rappresentanti delle Forze dell'Ordine che chiaramente stavano facendo il loro lavoro di salvaguardia della giustizia e della legalità. Infine, ancora più orribile, abbiamo dedotto che di molte vittime si possono azzardare soltanto delle ipotesi circa la loro morte, alcune tragiche storie sono infatti ancora avvolte nel mistero o addirittura sono veramente avvenute per motivi casuali, senza alcuna colpa né peccato di quelle piccole inconsapevoli anime che forse si sono trovate “nel posto sbagliato nel momento sbagliato”! Nei pannelli che seguono si possono trovare alcuni esempi.